



Young in Nature

immersioni in natura

A.s. 2021-2022



unione dei comuni
della bassa Romagna
ALFONSINE · BAGNACAVALLO · BAGNARA DI ROMAGNA · CONSELICE · COTIGNOLA
FUSIGNANO · LUGO · MASSA LOMBARDA · SANT'AGATA SUL SANTERNO

Progetto del Servizio Educazione ambientale dell'Unione dei
Comuni della Bassa Romagna

realizzato in collaborazione

CEAS Intercomunale Bassa Romagna con le tre sedi operative:
Podere Pantaleone, Casa Monti, EcoMuseo delle Erbe Palustri
Villaggio Globale Cooperativa sociale di Ravenna,
Servizi educativi dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna
Polizia Locale presidio di Lugo
Associazione Amici della Bicicletta
Liceo di Lugo

Premessa

Il progetto Young in Nature nasce all'interno del Servizio Educazione Ambientale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con la collaborazione del Villaggio Globale di Ravenna ed è stato inserito come proposta didattica nell'offerta formativa 2021/22 del CEAS Intercomunale Bassa Romagna "A scuola di futuro, progetto, percorsi e iniziative per educare alla sostenibilità".

L'idea progettuale è partita dai bisogni espressi dagli studenti del Liceo di Lugo, emersi durante un percorso partecipativo tra le istituzioni locali e le scuole superiori: la necessità di vivere con maggiore consapevolezza il proprio territorio, sia in termini di conoscenza del patrimonio naturale esistente che storico/antropologico, e la volontà di svolgere attività educative all'aria aperta per riappropriarsi della dimensione del ben-essere e della socialità.

"Young in Nature" ha raccolto queste esigenze proponendo delle esperienze didattiche all'aperto nelle aree naturali protette dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna gestite dal Servizio Educazione Ambientale. La scelta è stata quella di proporre luoghi vicini, ma, a volte, poco conosciuti dai ragazzi, con l'obiettivo di farli sentire parte dei luoghi in cui vivono, così da favorirne la frequentazione e il rispetto e allo stesso tempo aiutarli a riappropriarsi di un contatto spontaneo con la natura.

Il progetto ha coinvolto cinque classi delle scuole superiori di Lugo, nel periodo tra aprile-maggio, con delle uscite didattiche/esperienziali della durata di circa due ore.

Le classi hanno scelto liberamente il luogo per l'immersione in natura tra le tante aree naturali proposte, come la Riserva Naturale di Alfonsine, il Canale dei Mulini e le sue aree di riequilibrio ecologico, le Zone di Protezione Speciale dei Bacini di Conselice, i Bacini di Massa Lombarda e il Lago dei gelsi a Cotignola, il Podere Pantaleone e il Paesaggio semi-naturale protetto della Centuriazione romana di Lugo e Cotignola.

Il **miglioramento del benessere degli adolescenti** e l'individuazione di strumenti volti alla prevenzione dello stress e al superamento di situazioni a rischio di **isolamento sociale** hanno guidato le esperienze all'aria aperta e sono state tema delle riflessioni proposte alle ragazze e ai ragazzi nelle restituzioni "a caldo" delle emozioni vissute. Tutto ciò è stato possibile anche grazie alla collaborazione con i Servizi Educativi e con la psicologa referente per l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna del progetto "Adolescenti e giovani a rischio; ritiro sociale, crisi evolutive e nuove consapevolezze emotive".

1. L'esperienza della 1 C Scientifico del Liceo di Lugo

La classe ha scelto la visita al Paesaggio semi-naturale protetto della Centuriazione romana di Lugo e Cotignola e **per la prima volta ha sperimentato una gita con la bicicletta** percorrendo in totale 12 km.

Per l'uscita didattica sono state noleggiate le bici e le attrezzature di sicurezza necessarie. La bicicletta, quale mezzo a basso impatto, permette di immergersi in natura con facilità e senza emissioni inquinanti, dimostrando che a pochi km da scuola ci sono punti di interesse raggiungibili facilmente.

Il Servizio Educazione Ambientale ha fatto rete con Polizia Locale e con Associazione Amici della Bicicletta che hanno garantito la sicurezza durante tutto il tragitto percorso.

L'area protetta interessa due vicine porzioni di territorio della Bassa Romagna: una attraversata dal Canale dei Mulini di Lugo e l'altra interessata dal fiume Santerno e dalle sue anse abbandonate. Nell'area sono presenti le testimonianze della centuriazione romana e, in particolare la centuriazione lughese contraddistinta dalla maglia regolare della suddivisione poderale, che costituisce una delle porzioni meglio conservate con un reticolo intatto di strade, carraie, canali di scolo e di irrigazione e con edicole votive in corrispondenza degli incroci degli assi della centuriazione. Tra gli elementi del paesaggio vi sono le siepi di specie autoctone, strettamente connesse alle coltivazioni, seminativi e frutteti di cui sono parte integrante e complementare, che svolgono un'importante funzione ecologica. (Fig.1)

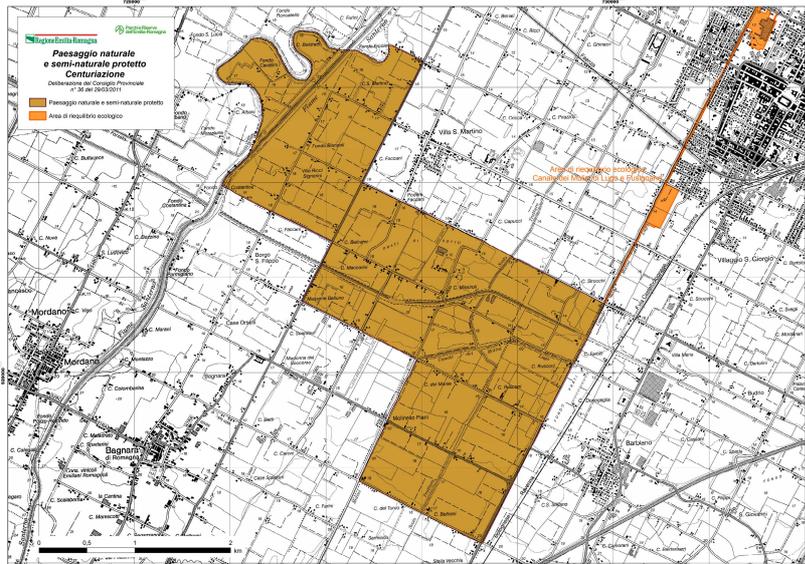


Fig. 1: Area del paesaggio semi-naturale protetto della Centuriazione romana di Lugo e Cotignola.

L'itinerario (Fig.2) scelto per questa immersione in natura e nel paesaggio è iniziato dalla sede della scuola ed ha toccato il Canale dei mulini dove sono stati osservati e spiegati ai ragazzi il significato dei cardini e i decumani.

Gli accompagnatori (insegnanti ed educatori) hanno raccontato le modalità utilizzate dai romani per la "centuriazione", facilitando la lettura del paesaggio e ponendo attenzione ad elementi quali l'intersezione delle strade, la presenza di pilastri, filari etc, mostrandone la maestria nel disegnare maglie regolari sul territorio.

Il tragitto è proseguito verso la fascia boscata del Canale dei Mulini e la chiesa leonardesca.

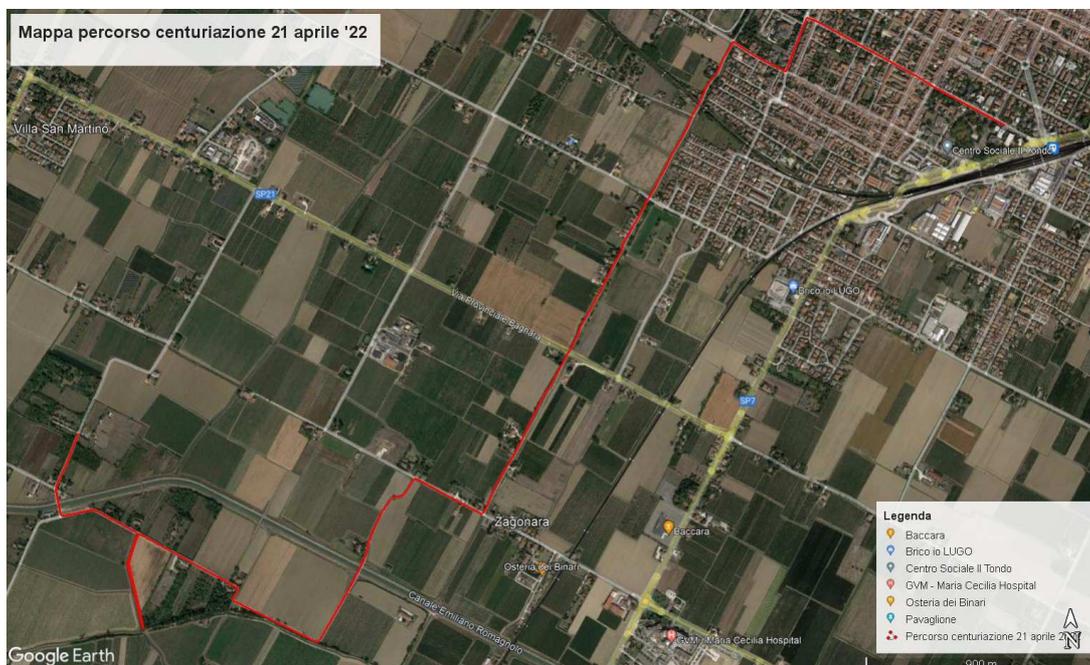


Fig. 2: itinerario percorso dalla classe

A fine percorso è stata fatta una sosta al Parco Golferia per riflettere sull'attività svolta e dare una restituzione "a caldo" dell'esperienza.

Gli accompagnatori hanno facilitato l'attività, chiedendo ai ragazzi e alle ragazze che cosa li aveva stupiti della giornata. Dal giro parola della classe sono emerse alcune suggestioni molto positive: *“E' qualcosa di diverso anche se antica, e a non tutti piace la storia, è fin troppo contemporanea, una bella conservazione del paesaggio”*, *“E' stato molto bello stare un po' in natura, non ci si va spesso”*, *“Interessante, cose mai viste personalmente”*, *“Un bel paesaggio, rilassante, i suoni, la tranquillità”*, *“Bello andare in bici, vedere più cose, fare più strade, ho gradito molto la natura e il paesaggio vedere luoghi che non avevo mai visto, per esempio la chiusa, o il canale fangoso accanto”*.

I ragazzi e le ragazze si sono dimostrati per tutta l'immersione in natura attenti e curiosi, si sono fatti coinvolgere con molta facilità, ascoltando e ponendo domande.

La classe ha colto anche la piacevolezza dell'uscita in bici. (Fig.3)



Fig. 3: Classe 1CS, Uscita al Paesaggio semi-naturale protetto della Centuriazione romana in bicicletta (21 aprile 2022)

2. L'esperienza della 3 FRIM del Polo Tecnico e Professionale di Lugo

La classe, per l'uscita di “immersione in natura” ha scelto il Podere Pantaleone, un'area di Riequilibrio Ecologico nel territorio di Bagnacavallo.

Il Podere, acquistato dal Comune di Bagnacavallo nel 1988, è stato istituito come Area di Riequilibrio Ecologico nel 1989 e dal 2006 è Sito di Interesse Comunitario divenuta oggi Zona di Protezione Speciale.

Fino agli anni Cinquanta il Podere era del tutto simile a quelli che lo circondavano, con vecchi filari di vite sostenuti e dominati da grandi alberi capitozzati e, tra un filare e l'altro, lunghe strisce di

terra coltivate a grano, orzo ed erba medica. Poi, in pochi anni, il paesaggio intorno venne trasformato dalle nuove tecniche agricole, mentre il podere conservò il suo aspetto perché il proprietario decise di non passare alle colture intensive e di non utilizzare fitofarmaci e concimi chimici. Nel corso degli anni i filari alberati si sono estesi senza impedimenti creando un bosco interrotto solo da piccoli spazi erbosi, dove la fauna ha ritrovato l'ambiente naturale ideale.

La classe ha raggiunto il sito attraverso un breve tragitto con un bus privato.

Le facilitatrici hanno introdotto il Podere raccontando la storia del sito e le trasformazioni subite nel corso degli anni; hanno poi invitato gli studenti e le studentesse a seguirle nell'esplorazione dello spazio del Podere con dei cenni riguardo le installazioni artistiche, sonore, l'albero monumentale, i sentieri fino allo stagno delle libellule presenti nel luogo.

A conclusione di questo momento si è svolto il primo giro di parola degli studenti e delle studentesse a quali è stato chiesto che cosa li avesse più colpiti: *“ragnatele, fiore stellato, gli alberi con la Land Art, qua si sta bene, il pioppo monumentale, una pianta particolare, odore del bosco, vibrazioni, fresco, alcune forme degli alberi, l'albero monumentale, le installazioni di Land Art”*.

È stata proposta, poi, un'esperienza fuori schema sulla percezione sensoriale del contesto.

Agli studenti e alle studentesse è stato chiesto di sparpagliarsi per poi ritrovarsi dopo circa venti minuti al Lago delle Libellule e nel tragitto di raccogliere rami e oggetti naturali, per costruire una capanna o, in alternativa, di provare a catturare un animale/insetto vivo, senza arrecargli danno.

Ogni gruppo spontaneo ha mostrato e raccontato la propria costruzione o l'animale “catturato”.

Gli ultimi venti minuti sono stati dati come tempo di esplorazione libera, per poi ritrovarsi all'ingresso del podere per un ultimo giro parola.

Questa volta è stato chiesto agli studenti e alle studentesse che cosa li avesse fatti stare bene durante queste ore d'immersione.

“Potermi perdere nella natura mi è piaciuto particolarmente, si sta bene, da un senso di pace, di benessere”, “una bella esperienza, la rifarei anche in futuro, onestamente mi piace quest'ambiente”, “è molto tranquillo, sereno, in pace con te stesso, natura che mi piace molto”.

A conclusione della giornata, è stata spiegata l'importanza dell'*outdoor education*, delle esperienze in natura per l'uomo, cosa significa la biofilia e il benessere associato, il ruolo dei luoghi di riequilibrio ecologico per la natura e per il respiro mentale degli umani. (Fig.4)



Fig. 4:
Classe
3FRIM,
Uscita
Podere
Pantaleone,
Bagnacavallo

Il gruppo classe composto da sedici elementi ci ha messo un po' di tempo prima di farsi coinvolgere dal contesto. Il primo giro parola è servito ad allinearsi un po' e ad introdurre l'elemento gioco, per poter lavorare insieme e lasciarsi coinvolgere. L'attività ludica ha coinvolto di più e il secondo giro parola, dopo l'attività a gruppi spontanei e l'esplorazione libera del posto, è stato più disteso e di ascolto.

3. L'esperienza della 2[^]TTUR del Polo Tecnico e Professionale di Lugo

La classe ha scelto per l'uscita di "immersione in natura" il Podere Pantaleone, di Bagnacavallo ed ha raggiunto il sito con un bus privato.

Al loro arrivo sono stati accolti dalle facilitatrici con una breve introduzione sul sito e hanno esplorato insieme lo spazio del Podere, con brevi cenni sulle installazioni artistiche, sonore, l'albero monumentale, che si trovano al suo interno.

È stata poi proposta un'esplorazione individuale, per poi ritrovarsi per il primo giro parola raccontando al gruppo che cosa li avesse maggiormente stupiti fin a quel momento: *"ragnatele, alberi, rumori, il canto degli uccelli, alberi e la luce, i sentieri, canzone di Lucio Battisti -la luce dell'est-, alberi, l'omino di mattoni e il rumore delle foglie e rametti sotto i piedi mentre cammini, il pioppo monumentale, suoni e canti degli uccelli, i fiori gialli in mezzo al verde, il sole, alberi e una farfalla, la forma di ogni albero e i sentieri."* (Fig. 5)



Fig. 5: Classe 2TTUR, Uscita Podere Pantaleone, Bagnacavallo.

Dopo questo primo momento di allineamento della narrazione, è stata proposta un'ulteriore esplorazione, non più da soli ma a gruppi, per raccogliere insetti/ animaletti o rami per realizzare un'installazione di Land Art al lago delle libellule.

Dopo la costruzione delle installazioni (casa, capanna...), ogni gruppo ha presentato il proprio lavoro. Gli ultimi venti minuti sono stati dati come tempo di esplorazione libera, per poi ritrovarsi all'ingresso del podere per un ultimo giro parola; queste le parole dei ragazzi: *“mi ha fatto star bene stare tutti insieme, in uscita, stare in compagnia”, “non uscivo da tempo in natura, tra verifiche e interrogazioni, c’ero già stata però non mi ricordavo molto”, “non ero mai stata così in natura, spero di tornarci”, “stare in natura con i compagni mi ha fatto star bene”, “non c’ero mai stata. Mi ha fatto star bene stare in natura”*.

4. L'esperienza delle classi 2BSC e 3UTUR del Polo Tecnico e Professionale di Lugo

Le classi **2BSC** e **3UTUR** del Polo tecnico di Lugo per l'uscita “immersione in natura” hanno scelto il parco del Loto, sito raggiungibile a piedi dalla sede scolastica.

All'arrivo le facilitatrici hanno introdotto il sito raccontando la sua storia e tutte le modifiche subite nel tempo, spostandosi in un'area più naturale del parco.

È stato proposto di esplorare da soli le aree non battute e isolate senza però allontanarsi molto dal punto di ritrovo, chiedendogli di osservare, ascoltare e lasciarsi stupire da ciò che li circondava, proposta per loro fuori schema sulla percezione sensoriale del contesto.

Al rientro dopo circa trenta minuti, è stato realizzato un veloce giro parola facilitato: parla chi ha una matassa di ordino in mano, che si lanciano per dare parola. Viene chiesto loro, che cosa li ha colpiti dell'esplorazione libera per il Parco del Loto: *“distesa fiori gialli, rumore dell'acqua del ruscello, rumore uccelli, fiori bianchi, laghetto, l'acqua, distesa di fiori gialli, ramo, fiori gialli, quando mi sono addentrata tra gli alberi, gli intrecci di rami che fanno filtrare la luce, completo cambiamento di atmosfera e sensazione che hai quando passi dai sentieri e addentrarsi nel verde, la torretta di osservazione, anatre, nonostante sia un periodo caldo e di primavera ci sono pochi fiori di trifoglio, la forma di un albero, rumore di animali che strisciano, fiori gialli, essere in mezzo al verde, ai fiori, al tutto è stato bello, more secche sul rovo, mi ha colpito addentrarmi fuori dai sentieri, i fiori e il verde, laghetto, l'ossigeno che c'è qua pur essendo in città, la diversità degli insetti, in pochi passi dall'asfalto città rumori, ad un'area verde che non mi aspettavo.”*

Le facilitatrici propongono un'esperienza di esplorazione libera e nell'occasione la raccolta di materiale per la realizzazione di manufatti di Land Art. (Fig. 6)

Il secondo giro parola è stato frizzante e spumeggiante: i ragazzi erano visibilmente divertiti e i contenuti erano sempre più pertinenti.

Hanno apprezzato l'uscita, la dinamica di classe fuori contesto.

“C'è un posto così bello e pieno di diversità a due passi dal centro dalla quotidianità, non gli ho mai dato l'importanza che gli ho dato oggi, pur conoscendolo già da tempo”; “mi è piaciuto riscoprire un luogo così bello, e mi rendo conto che potrei andare a studiare fuori più spesso”; “Di questa esperienza mi è piaciuto rendermi conto che era tanto che non stavo all'aperto senza mascherina; in particolare mi ha colpito la luce che filtra tra le foglie, che crea ambienti diversi, ci tornerò”; “bella esperienza, mi ha stupito fosse così grande; non sapevo ci fosse tanta natura; è un bel posto per staccare e star bene con se stessi”; “sono cresciuta in natura, mi ha riportato alla mente la mia infanzia”.

L'uscita si è conclusa con un approfondimento da parte delle facilitatrici sul senso delle aree di riequilibrio ecologico, sottolineando l'importanza per l'uomo di stare in natura, la biofilia e il benessere, perché sia importante l'*outdoor* per ciascuno.



Fig.6: Uscita al Parco del Loto, Lugo.

Conclusioni

L'esperienza nella sua semplicità ha permesso ai ragazzi e alle ragazze di sperimentare l'importanza dell'**outdoor**, la **biofilia**, il **benessere** e di conoscere dei luoghi di riequilibrio ecologico per la natura e di respiro mentale per l'uomo, molto vicini e semplici da raggiungere anche in bici che possono restituire tranquillità, serenità e stupore in qualsiasi momento della giornata e in qualsiasi condizione climatica.

I ragazzi e le ragazze si sono dimostrati ben disposti e hanno partecipato attivamente all'esperienza, hanno apprezzato i luoghi delle uscite e si sono concessi tempi e relax, gustando pienamente il senso dell'immersione in natura.

Anche le esperienze più brevi, per motivi legati all'orario scolastico, sono state vissute con meraviglia e voglia di stare insieme e voglia di natura ed hanno restituito una sensazione di benessere ad adolescenti che raramente frequentano luoghi naturali senza altre finalità.

Per questo sono stati proposti e fatti conoscere ai ragazzi e alle ragazze dei luoghi vicini in cui è possibile immergersi in natura, semplici da raggiungere anche in bicicletta e in autonomia.

Di seguito sono riportate alcune delle testimonianze raccolte durante le immersioni in natura nel territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

“Che cosa ti ha fatto star bene oggi/stupito maggiormente?”

i ragazzi dicono:

- sbalzo di temperatura nel bosco è molto più fresco,
- potermi perdere nella natura mi è piaciuto particolarmente
- pace dei sensi
- sono allergico, non ho potuto godermelo al meglio
- ragnatele
- laghetti, mi piace l'acqua
- si sta bene, da un senso di pace, di benessere
- allergico, ma mi è piaciuto il tempo passato qui
- non mi aspettavo fosse così in mezzo agli alberi, nel bosco
- raccogliere rametti, sembrava voler restare lì.. mi fa venir in mente il rispetto dei posti, animali e piante
- tranquillità, passeggiare nella natura
- animaletti liberi, tempo che è passato davvero in fretta, un bel luogo
- tranquillità dei posti, tempo passato in fretta
- una bella esperienza, la rifarei anche in futuro, onestamente mi piace quest'ambiente
- è molto tranquillo, sereno, in pace con te stesso, natura che mi piace molto
- bella esperienza, ambiente è molto calmo, ho visto un paio di animali molto contenta, essere nella natura è il mio posto. Alberi davvero grandi, monumentali, nonostante il contesto fortemente antropizzato, più immerso nella natura di quanto non mi aspettassi.

“Cosa vi ha stupito della giornata di oggi?”

- Molto bello, stare nella natura è rilassante, fa scaricare il cervello da tutto lo stress.
- Qualcosa di diverso anche se antica e a non tutti piace la storia, è fin troppo contemporanea, bella conservazione del paesaggio.
- Molto bello stare un po in natura, non ci si va spesso.
- Vedere animali.
- Vedere il paesaggio.
- Alberi.
- Canali, senza non potremmo gestire.
- Interessante, cose mai viste personalmente.
- Bel paesaggio, rilassante, i suoni, la tranquillità.
- Vibrante.
- Divertente passare un po di tempo nella natura.
- Vedere luoghi che non avevo mai visto, per esempio la chiusa, o il canale fangoso accanto.
- Uscita esterna, visitare luoghi.
- Mi piace andare in bici.
- Bello stare a contatto con la natura.
- Rilassante, tranquillo, che non si fa tutti i giorni, che ci ha riportato alle origini.

- Diversa, cose già viste, ma non così nel dettaglio, e bello perché a contatto nella natura, anche se io sono schizzinosa.
- Esperienza diversa dal fare lezione in classe prendendo appunti.
- Bello e spensierato.
- Peccato per il tempo, bello anche il cimitero degli animali.
- Di solito non faccio queste cose, star fuori, ma cambiare ogni tanto va bene.
- Diversa dal solito, invece che sempre in classe. Bello andare in bici, vedere più cose fare più strade, ho gradito molto la natura e il paesaggio.

“Che cosa vi portate a casa di oggi: propositi, immagini, sensazioni”.

I ragazzi raccontano cosa hanno scoperto durante l’uscita:

- C’è un posto così bello e pieno di diversità a due passi dal centro dalla quotidianità, non gli ho mai dato l’importanza che gli ho dato oggi, pur conoscendolo già da tempo.
- Saper apprezzare la natura che ci circonda.
- Esplorare con leggerezza parti nuove del parco.
- Dopo due anni abbiamo apprezzato la natura, senza mascherine, insieme, con i compagni
- Esplorare per lasciarsi stupire.
- Esplorare cose diverse, non vengo mai in questo parco, andare a vedere cose nuove con i miei compagni con cui è tanto tempo che non facciamo cose insieme.
- Mi è piaciuto riscoprire un luogo così bello, e mi rendo conto che potrei andare a studiare fuori più spesso.
 - Riscoprire un parco così vicino, che posso utilizzare più spesso per star bene, studiare, ossigenarmi.
- Natura intorno, i fiori di campo.
- Bella esperienza, mi ha stupito fosse così grande; non sapevo ci fosse tanta natura; è un bel posto per staccare e star bene con se stessi.
- Luogo tranquillo come se tutto il resto si fermasse, con la natura, i canti degli uccelli.
 - Lo conoscevo già bene, però ho capito che non tutto quello che sentiamo della città le macchine, il rumore è l’unica parte che la città ci offre.